



COMPENSAZIONE SPESE GIUDIZIO e OBBLIGO di MOTIVAZIONE

Con ordinanza n. 9186/18 depositata il 13.4.2018 la Corte di Cassazione, ripercorrendo l'evoluzione normativa in tema di compensazione delle spese, precisa che il Giudice possa derogare al principio della soccombenza qualora ricorrano quelle *“gravi ed eccezionali ragioni esplicitamente indicate nella motivazione”* ex l. n. 69/2009, restando comunque le ipotesi che consentono la compensazione circoscritte, ex l. n. 162/2014, *“alla soccombenza reciproca, alla assoluta novità della questione trattata ed al mutamento della giurisprudenza rispetto alle questioni dirimenti”*. In questo ambito, comunque, le *“gravi ed eccezionali ragioni”* espresse in motivazione, *“devono riguardare specifiche circostanze o aspetti della controversia decisa e non possono essere espresse con una formula generica (nella specie, “la natura della controversia e le sue alterne vicende dell’iter processuale”)*. A proposito di compensazione delle spese, si rammenta come la Corte Costituzionale con ordinanza n. 9794/18 depositata il 19.4.2018 (già annotata in questa sezione) ha allargato le ipotesi di compensazione anche al caso di sopravvenienze relative a questioni discriminanti e/o a quelle di assoluta incertezza *“che presentino la stessa, o maggiore, gravità ed eccezionalità di quelle tipiche espressamente previste dalla disposizione censurata”*.

Fonte D & C

Nota a cura avv. E. Oropallo

Maggio 2018

Via Matilde Serao, 20 – 47521 CESENA

www.centrostudigiuridicikoine.eu

